

Mauden: la tutela dei dati viene prima

LA DIFESA DELL'OPERATIVITÀ AZIENDALE IN CASO DI DISASTRO DIPENDE DALL'INFRASTRUTTURA DI STORAGE MA ANCHE DA UNA GESTIONE OTTIMALE DI PIANI E PROCEDURE DI RIPRISTINO. MAUDEN CI SPIEGA COME REALIZZARE IN MODO INTEGRATO UNA EFFICACE STRATEGIA DI DISASTER RECOVERY.



ETTORE SIGNORI,
SENIOR CONSULTANT DI MAUDEN

In una fase di mercato caratterizzata da consolidamenti e inedite unioni tra fornitori di hardware, software e servizi (sono buoni esempi l'acquisizione di EDS da parte di HP e di Sun Microsystems da parte di Oracle) non si attenuano le paure degli utenti sulla continuità dei supporti infrastrutturali da cui dipendono tutela dei dati e continuità del business.

Un problema è poter contare su adeguati supporti nel momento del bisogno: aspetto che non appare sempre garantito

da vendor in fase di cambiamento e di ristrutturazione. "Non pochi tra i nostri clienti non hanno più certezze sul futuro delle piattaforme su cui hanno investito", ci segnala **Ettore Signori, senior consultant di Mauden**, riferendosi in particolare all'ultima operazione Oracle-Sun e alle soluzioni tape oggi usate per scopi di archiviazione e recovery.

Un fattore di base per la continuità del business aziendale è poter contare sul fornitore e sul rispetto dei cicli di vita di un prodotto: "Una condizione che sta portando oggi molti clienti a rivedere le strategie fin qui seguite nel portafoglio soluzioni - precisa Signori -. Cosa che peraltro ci sta avvantaggiando come partner IBM in grado di rispondere a esigenze molteplici e con le maggiori garanzie".

DOVE SERVE IL DISASTER RECOVERY

Il disaster recovery non è oggi una novità nelle politiche IT di tante imprese, ma secondo Mauden c'è ancora molto da fare. "Il tema della tutela di dati e sistemi è stato affrontato parzialmente e in modo dif-

ferente a seconda delle dimensioni e della struttura delle aziende - spiega Signori -. Mentre molte realtà hanno già implementato forme di tutela delle loro attività più critiche, altre aree importanti restano tuttora scoperte. Vediamo inoltre crescere l'interesse da parte di clienti medio-piccoli che finora non hanno investito".

Che cosa determina maggiore interesse per le soluzioni di tutela dei dati? "Da parte dei clienti più grandi c'è interesse verso le nuove tecnologie che permettono di contenere la banda di rete usata nel collegamento con i siti remoti e quindi nel recupero di efficienza nei trasferimenti e di spazio utile sui media di storage - spiega Signori -.

Un forte driver all'aggiornamento delle soluzioni è dato dall'incremento dei costi che accompagna la crescita delle informazioni e l'arrivo di normative sempre più stringenti. Normative che impongono tempi di conservazione dei dati e di reperibilità dell'informazione".

Il salvataggio giornaliero dei dati è il problema che porta molte aziende a rivedere le politiche di gestione e di recovery. In molte realtà i tempi di backup crescono con il passare degli anni, al punto da diventare un ostacolo alla disponibilità dei sistemi. "In questi casi è giocoforza ricorrere a tecnologie specifiche - precisa Signori -, per esempio ad appliance basate su dischi che mediante virtualizzazione velocizzano le operazioni su nastro. Questo evita il fermo dei servizi e ha impatti immediati sul business. Personalmente ritengo che un mix di sistemi, a disco e a nastro, sia oggi vincente in termini di reperibilità del dato ed elevato ROI".

DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Come partner certificato IBM, Mauden può contare per le sue realizzazioni su soluzioni innovative che si basano su deduplicazione dei dati e virtualizzazione. "Tecnologie utili nelle applicazioni di alta disponibilità e di disaster recovery – spiega Signori - in ambienti proprietari e open system. La deduplicazione permette di ridurre grandemente i dati su disco con vantaggi sia in termini di utilizzo delle risorse sia di consumi elettrici". Sui consumi elettrici del data center incide il fatto che i più moderni apparati a disco e a nastro sono meno energivori rispetto al passato, ma anche il disegno complessivo delle soluzioni per ottenere alta disponibilità e tutela dai disastri: "Aspetti che convivono in modo ottimale in molte realizzazioni che sfruttano ridondanza locale e connessioni a centri remoti".

Signori ci parla alcune ristrutturazioni significative in grandi aziende italiane: "È il caso di un cliente che faceva un salvataggio dati la mattina, prima dell'avvio delle attività, e uno la sera, prima di lanciare i processi batch. Ormai queste procedure avevano finito per occupare tutto il tempo utile. Il progetto è stato realizzato con due server in cluster su cui è impiegata la funzione di deduplica dei dati. Il tutto abbinato all'XIV Storage System di IBM che impiega dischi capacitivi. La soluzione trae vantaggio dall'architettura innovativa dell'XIV che permette di massimizzare le prestazioni e la protezione dei dati con la distribuzione dell'I/O su tutti i dischi mediante striping. La combinazione tra deduplica e storage ha permesso di ridurre del 50% il tempo di salvataggio dei dati, con grande soddisfazione del cliente".

La soluzione messa a punto da Mauden ha inoltre evitato di dover intervenire sulle applicazioni: "C'era una procedura per il salvataggio di un grande database Oracle che non operava in parallelo. Nel salvataggio di questo database il beneficio nei tempi di backup ha raggiunto l'80%", precisa Signori. Il vantaggio non è legato solo alla soppressione dei tempi meccanici connessi con la tradizionale gestione dei nastri. L'appliance permette, a costo zero, di definire/utilizzare un maggior numero di unità a nastro virtuali che possono essere usate in parallelo dai processi di salvataggio. Uno studio già avviato mira comunque a parallelizzare le operazioni sul database per avere vantaggi ulteriori.

MIGLIORARE PIANI E AUTOMAZIONE

Nel disaster recovery un aspetto importante è giocato dall'esecuzione e dall'aggiornamento continuo dei piani.

Mauden supporta queste esigenze con uno specifico software che aiuta a impiegare best practice e ad esercitare un maggiore controllo.

"Nelle situazioni di disastro servono strumenti capaci rispondere alle condizioni di forte stress in cui si trova l'organizzazione aziendale mettere in atto i piani già testati - spiega Signori -. La soluzione (Tivoli Productivity Center-Recovery, ndr) è in grado, nelle situazioni già previste, una esecuzione corretta dei piani con azioni automatiche.

A cominciare dall'avvisare via e-mail le persone deputate a risolvere la specifica emergenza". La tematica del disaster recovery non può prescindere dalla capacità del fornitore nel dare servizi di supporto e consulenza: "Il tool software che proponiamo è dato in carico al cliente solo dopo la messa a punto dei piani e l'effettuazione delle simulazioni di disastro - precisa Signori -. La componente di consulenza è importante anche alla luce degli aggiornamenti alle regolamentazioni che riguardano la protezione dei dati. Questi aspetti non possono essere trascurati quando si parla di disponibilità dei dati o di tutela dai disastri. Il tema è stato da noi affrontato in un recente evento a Roma, che abbiamo replicato anche a Milano".

The image shows a screenshot of the Mauden website. At the top, there is a navigation bar with the Mauden logo and menu items: HOME, SOCIETÀ, OFFERTA, IBMSE-OPEN-STORAGE, Contact, and Login. Below the navigation bar, there is a main content area. On the left, there is a large image of a person holding a plant. On the right, there is a section titled "Archivio" and "Novità" with a list of news items. Below this, there are several promotional boxes. One box is titled "Soluzioni per la semplificazione dell'infrastruttura IT" and features an IBM logo and the text "IBM Results AWARDS 2008 Finalist". Another box is titled "Server, Storage, Backup Consolidation, High availability, Business continuity, Disaster recovery" and features an ISO 9001:2008 logo. A third box is titled "Partners" and features the XIV logo and text: "Mauden è Premier Business Partner di IBM per tutta la linea di prodotto Client/Server alla piattaforma IBM, lo storage, i backup e di servizi ad esso collegati. Nell'ambito del rapporto con IBM, Mauden è Partner Certificato per il prodotto XIV, un rivoluzionario nuovo sistema storage enterprise per ambienti open, in forte espansione in Italia".